

**Nucleare
Bloccato
il cantiere
di Montalto**

MONTALTO DI CASTRO A ventiquattrore dal referendum al cantiere della centrale nucleare di Montalto non ha lavorato nessuno. Il blocco del cancelli organizzato da Lotta continua, Autonomia operaia e dal gruppo anarchico «Azione diretta» è riuscito. Non ci sono stati incidenti. Fin dall'alba oltre un centinaio di manifestanti hanno bloccato l'ingresso della centrale, presidiata da un dispiegamento di forze di polizia e carabinieri senza precedenti. Per evitare incidenti gli operai del primo turno non sono stati fatti arrivare al cantiere, gli autobus si sono fermati a Montalto e a Pescia Romana. Stessa cosa nel primo pomeriggio per i lavoratori del secondo turno. Nonostante il freddo e la pioggia i manifestanti erano contenti di aver ritardato di un altro giorno la costruzione dell'impianto. Soprattutto visto il risultato del referendum a Montalto di Castro il «sì» ha raggiunto l'85 per cento. Un voto sul quale ha influito anche l'alluvione dei giorni scorsi, che ha allagato il cantiere e gli edifici che ospitano già metà degli impianti. Il rischio teorico si era trasformato in pericolo concreto. «Cosa sarebbe successo se la centrale fosse stata già in funzione?», si chiedono i manifestanti e sicuramente se lo sono chiesto anche gli abitanti di Montalto di Castro. Il blocco del cantiere della centrale di Montalto si protrarrà ancora per tre giorni, fino a venerdì. Una manifestazione degli operai del cantiere della centrale è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil per il 12 novembre. I consigli di fabbrica chiedono che governo e Parlamento decidano subito sulle sorti della centrale. Qualsiasi provvedimento comunque dovrà tener conto della tutela dell'occupazione. Fredino sul referendum. Leo Lupini, socialista, sindaco di Montalto: «Il risultato era scontato e non può essere sottovalutato». Ha detto - nel comunicato abbiamo presentato da tempo un progetto per la riconversione degli impianti. La sorte della centrale elettronucleare di Latina, invece, sarà decisa dal governo entro il 31 dicembre. Il ministro dell'Industria ha inviato una lettera in merito ai sindaci di Anzio e Nettuno dalla quale si capisce che l'orientamento di massima è per la chiusura dell'impianto, già fermo e bisognoso di troppi lavori d'adeguamento. □ A Qu

**In settima circoscrizione
no al nucleare senza appello
Ottava: valanga di bianche e nulle
E in prima non vanno a votare**

Più sì dai quartieri popolari

La città operaia e popolare ha votato a stragrande maggioranza sì a tutti e cinque i referendum, e in particolare a quelli sul nucleare. Viceversa, la città del ceto medio e della borghesia, ha espresso un maggior numero di no all'abrogazione delle norme fino a ieri vigenti. Roma, infine, nella sua generalità, ha detto un sì più forte alla abrogazione delle norme sulla commissione Inquirente.

ROBANNA LAMPUGNANI

La seconda circoscrizione, che comprende i quartieri «bene» Salarno e Parioli tra domenica e lunedì ha raggiunto un primato ha espresso il maggior numero di no a quattro dei cinque quesiti referendari. Sul quinto quello che abroga la commissione Inquirente, è stata battuta per lo 0,1% dalla ventesima circoscrizione. La settima circoscrizione invece zona popolare, che comprende Cento celle, ha espresso il maggior numero di sì sui tre quesiti nucleari, ed è stata battuta di un soffio, dello 0,6% dalla XIV

(solo la scheda verde quella sulla responsabilità dei giudici) è stata presa da oltre la metà degli aventi diritto ma ciò non ha influito sul computo dei voti complessivi. Nei quartieri popolari il nucleare non piace proprio. I sì abrogativi hanno superato la media cittadina (78,6%) in settima ottava terza quarta decima e quinta circoscrizione (dall'84,5% all'83,5%) per il quesito sulla localizzazione ancora in settima ottava quattordicesima sesta e quinta circoscrizione (dall'84,3% all'82,9%) per il quesito sui contributi a Regioni e Comuni (la media della città è stata di 78,6%) e ancora in settima ottava quattordicesima sesta e quindicesima circoscrizione per la colla borazione dell'Enel alla costruzione di centrali all'estero (il dato medio cittadino è stato il 68,3%). Duro anche il giudizio sulle altre norme. Lo dice il 87,13% di sì alla scheda azzurra - che abroga la commissione Inquirente - espressa

**Nelle zone bene piacciono le leggi
i no conquistano molti consensi
Alla fine tutti d'accordo:
pollice verso sull'Inquirente**

dalla sesta circoscrizione e che supera così di circa due punti la media cittadina (85,5%). La sesta è a sua volta seguita a ruota dalla dodicesima dalla decima e undicesima circoscrizioni tutte tra l'87% e l'86%. zone composte con un nucleo portante di ceto medio. Per i giudici pollice verso dalla quattordicesima circoscrizione cioè da Fiumicino (84,01) ma anche dalla settima (82,83) Quartieri in cui la microminoranza è proporzionalmente assai diffusa. I quartieri bene, cioè la se-

**Monumento anti-aborto
Smentite a Civitavecchia:
«Solo parere favorevole
in commissione sanità»**

CIVITAVECCHIA Si è ridimensionata la questione degli embrioni degli aborti volentieri che avrebbero dovuto essere seppelliti in una conferenza stampa il presidente della Usl Rm 21 Marcello Mazzoni ha smentito l'esistenza di decisioni del Comitato di gestione. Il sindaco ha confermato che il Consiglio comunale non ha mai assunto alcun provvedimento sulla destinazione dei «residui» degli aborti. Ma è stato ammesso che la commissione Sanità del Comune nella riunione del 29 luglio aveva espresso all'unanimità un parere favorevole. Lo stesso presidente della Usl Mazzoni ha parlato di «valutazioni attente» da parte del Comitato di gestione alle richieste del Movimento della vita di trattare gli embrioni come gli altri residui anatomici cioè seppellirli al cimitero nella zona quattro. Insomma c'è stata la discussione, ma non c'è stata l'operatività. Ma è pur vero che la Usl attendeva un parere tecnico del direttore sanitario dell'ospedale. Su questa disponibilità sono intervenute le donne comuniste in un dibattito spontaneo che ha seguito la conferenza stampa. «La Usl non deve decidere

niente - hanno detto - Le donne che abortiscono hanno già grossi problemi da risolvere, ci mancherebbe anche quest'altra colpevolizzazione. Piuttosto sarebbe necessario far funzionare meglio la prevenzione e l'informazione sullo spazio al Movimento della vita». Sulla questione è intervenuto anche il capogruppo del Pci alla Pisana Pasqualina Napolitano. «Fimerò un'interrogazione - ha detto - che ricordi agli amministratori regionali e locali che i problemi agitati dal Movimento per la vita sono stati già risolti da una sentenza della Corte costituzionale e da una legge nazionale confermata da un referendum. Ci sono anche norme regionali che regolano la materia. Gli amministratori non hanno che da attenersi a queste norme in un'epoca in cui è possibile autodeterminare la propria fertilità - dice ancora Napolitano polemizzando col Movimento per la vita - è colpevole avere ancora a remore sulla contraccezione e far leva sulla coercizione. Così si prepara il Medioevo e non la società più giusta, più libera e civile che vorremmo».

**Curiosità della consultazione nel Lazio
A Latina pochi al voto
Orvinio dice 3 «no»**

C'è stato anche un posto per la vittoria del «no». A Orvinio, provincia di Rieti, nella muraglia dei «sì» sono apparse infatti tre piccolissime breccie (giudici, Inquirente, Enel). Per il resto, il Lazio ha espresso un voto che non si discosta granché dal dato nazionale. Ma l'affluenza, anche se superiore alla media nazionale, è stata particolarmente bassa, fermandosi al 70,9% del milione e 100mila elettori.

GIULIANO CAPECELATRO

Bene, adesso un posto nella storia patria se l'è assicurato. Perché Orvinio, borgo agricolo montano in provincia di Rieti, un notevole castello tra i bacini del Fara e del Licenza, abitanti sparpagliati per lavoro tra Roma Rieti e Tivoli che lo ripopolano solo d'estate, è l'unico centro

sulle localizzazioni, col 50,39% in quello sul contributo sì. Si dirà che Orvinio Cane morto fino al 1863 la storia a sé, che è un paese abitato per gran parte dell'anno da un paio di centinaia di anziani, che gli elettori sono 421 e che hanno votato appena in 300 (il 71,26%), che nulle e bianche sono state, in ognuno dei cinque referendum, una quarantina che il quadro politico è singolare, con una Dc che rastrella il 65,56% dei voti, lasciando briciole agli altri (il Pci ha l'8%, il Psi il 17%, il Msi il 5%, gli altri non raggiungono l'1%). Ma il dato resta e rappresenta l'unica sorpresa in una consultazione elettorale che avuto un andamento uniforme, quasi plebiscitario

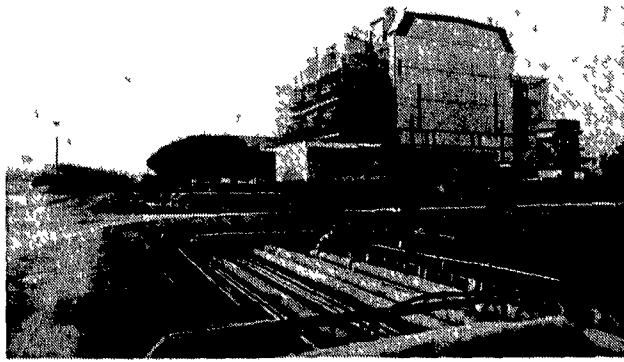
Nelle quattro province della regione esclusa quella romana su un milione e cento mila elettori hanno votato il 78,0% (il 70,9%). L'affluenza dunque è stata decisamente superiore alla media nazionale (65,5%). E se i più diligenti risultano i viterbesi, accorsi alle urne nella misura del 75,5% (gli elettori erano 219.226), i più indifferenti sono apparsi gli abitanti di Latina e provincia, che hanno fatto registrare un'affluenza del 62,8% (le punte minime, sotto il 60%, a Borgo Sabotino, sede di centrale nucleare. Nel Lazio, la Cloceria (affluenza 65,6%, 399.078 elettori) e il Reatino (69,9%, 116mila). Il successo dei «sì» è stato schiacciante, tranne che nel referendum sulle partecipazioni all'estero (69,1%). Qui il «no» ha avuto le sue roccaforti a Sabaudia (40,8%), Formello (38,4%), Pontinia (32,3%) e Tarquinia (31,1%). Ci si attendeva un'indicazione contro corrente dalle zone più interessate al nucleare ma a Borgo Sabotino i «sì» hanno vinto, sia pure con percentuali ridotte (sul 63% e 55,4% sulle partecipazioni). A Montalto di Castro, con una centrale in cantiere, hanno addirittura dilagato (86,3% sulle localizzazioni, 84,78 sul contributo). Per il resto la coriandolata di cifre assolute e di percentuali compone un quadro che non si discosta di molto dall'attesa nazionale. Istonato di «sì» i più inflessibili sulla responsabilità dei giudici sono stati gli abitanti di Acquapendente

**Tesseramento
Continua
la campagna
del Pci
per il 100%**

I comunisti romani rilanciano in grande stile la campagna di iniziative per raggiungere il 100% nel tesseramento di quest'anno. Questo fine settimana (13-14-15 novembre) tutte le sezioni scenderanno in campo con i loro militanti e dirigenti per incontrarsi e discutere con i compagni che ancora non hanno rinnovato la tessera. La stessa iniziativa si ripeterà la prossima settimana. Alla fine di novembre una grande manifestazione regionale concluderà gli sforzi dei comunisti per il tesseramento ed il reclutamento di nuovi compagni ed aprirà la nuova stagione delle tessere. Per ora già tre zone (Castellina, Ostiense Colonna e Cantale-Quarcia) hanno raggiunto il 100%. Molte sono vicine all'obiettivo

**Olimpico
In Comune
invito al Coni
a «sdoppiare»
i lavori**

Un ordine del giorno che invita il Coni a dividere in due tempi i lavori di ampliamento dello stadio Olimpico è stato presentato ieri sera in consiglio comunale. È firmato dai rappresentanti di tutti i gruppi uniti il Coni a procedere subito ai lavori di ampliamento dello stadio e a modificare il progetto per la copertura. La Regione Lazio (dopo le denunce del Pci e degli ambientalisti) ha criticato il progetto che prevede la costruzione di un tetto piatto poggiante su otto alte torri poiché pregiudicherebbe il panorama di Montemario. L'ordine del giorno tende ad evitare rischi che mettano in discussione i programmi sportivi.



La centrale nucleare di Borgo Sabotino

SPECIALE AUTO MOTORI - ROMA

SIECI srl
RICAMBI AUTO E ARTICOLI PER CARROZZERIA
Via Baldassarre Orvo 70 (Pianotacco)
00199 ROMA - Tel. 43.91.273/432.201
**SPECIALIZZATI
RICAMBI CARROZZERIA
NAZIONALI ED ESTERI**

LANCIA
Ricambi originali
**DITTA MORERA D.
AUTORICAMBI**
Concessionaria Specialista
ricambi e lubrificanti
Via della Lega Lombarda, 25 00182 Roma
Tel. (06) 425435-429400 Amministrazione Tel. 425784

New Motor Service s.r.l.
Centro Assistenza Ufficiale
SEAT-MITSUBISHI
Disponibilità immediata di tutti ricambi originali
Vasta scelta di accessori per ogni tipo di fuoristrada
Prezzi vantaggiosi
Servizi Professionisti
00139 ROMA - Via Cavriglioli 8b (Prati Fiscali)
Telefono 81.29.481 - 81.11.073

Clientela più esigente per l'auto futura
Per gli operatori del settore automobilistico l'autunno è il momento decisivo. Si fanno le prime valutazioni sull'andamento complessivo dell'anno, si tracciano le linee di lavoro per i prossimi mesi, soprattutto si cerca di interpretare quali saranno le tendenze del mercato. Dopo il Salone internazionale di Francoforte, la stampa periodica specializzata ha offerto una serie di valutazioni merceologiche e tecniche estremamente interessanti. L'orientamento prevalente sembra essere quello di un forte sviluppo della richiesta per i modelli appartenenti alla cosiddetta fascia alta del nostro mercato: vetture di grossa cilindrata e di lusso per quanto riguarda le medie e piccole cilindrate si prevede una sostanziale stabilità della domanda, diretta principalmente a quei modelli che sapranno presentare le innovazioni tecnologiche più interessanti in termini di sicurezza e risparmio.

Per gli operatori del settore questo significa maggiore impegno e professionalità rispetto al passato, perché la scelta di un'auto comporta anche una valutazione delle condizioni di vendita, dell'assistenza, dei ricambi. In sostanza di una serie di fattori oggi sempre più determinanti.

Elettronica a bordo ma per viaggiare sicuri
La sicurezza al primo posto. Potrebbe essere questo il leit motiv del mercato automobilistico negli anni a venire. Condizioni di traffico sempre più gravose, specialmente su strade nazionali ed autostrade, maggiori velocità, sono fattori difficilmente reversibili che obbligano i costruttori ad uno sforzo produttivo e di ricerca senza precedenti. Anzitutto in fase di progettazione. La simulazione di incidenti ha rappresentato per anni il principale strumento di ricerca, oggi i risultati di queste esperienze vengono trasferiti nel crash computer. Uno strumento in grado di analizzare tutte le possibili variabili sui punti di impatto, di registrare le reazioni dei differenti tipi di materiali prima ancora che la vettura sia posta in produzione, di correggere quei difetti di progettazione che potrebbero ridurre

compromettere la guida. Molto importanza è data al problema della aderenza, anch'essa determinante ai fini della sicurezza. Le soluzioni adottate fino ad oggi si presentano come molto costose e riservate alle vetture di maggiore cilindrata, quella a «trazione integrale» 4x4. Anche per questo problema la tecnologia può offrire una soluzione - quella del controllo elettronico dell'aderenza - applicabile su vasta scala alle vetture di media cilindrata. Un'auto, dunque, ad alto contenuto tecnologico ma che non trascuri le forme. Linee aggressive o più tranquille sono suggerite ai costruttori da consulenti psicologi che analizzano le motivazioni ricorrenze dei potenziali clienti. Anche questo segno che scienza e tecnologia entrano sempre più nella nostra vita.

Informazione pubblicitaria a cura della Spi.
Società per la Pubblicità in Italia
Piazza San Lorenzo in Lucina, 26
Roma - Telefono 67.20.31

MINICOZZI L.V.R. s.n.c.
OFFICINA MECCANICA PER VEICOLI INDUSTRIALI
FRENI - DIAGNOSTICA
CON BANCO PROVA A RULLI
VALVOLE - BALESTRE - RALLE
TACHIGRAFI - SERVOSTERZI
Sconti speciali per iscritti FITA-CNA
00173 ROMA - Via P. Crostarosa 8/8
Tel. (06) 61.30.640 - 79.70.817

MAZZALUPI DA IL VIA AGLI AFFARI
Ed è subito una partenza travolgente. Fino a 1.700.000 lire di sconto sul prezzo di listino per la METRO LS 3 o 5 porte e per la nuova METRO TWEED 3 o 5 porte. Dietro lo sconto tutta l'assistenza ROVER.
VIA AURELIA, 641/A - TEL. 6211790-6229351
VIA C. COLOMBO, 440/A - TEL. 5123426-5136540
VIA G. DE RUGGIERO, 81 - TEL. 5402801-5408348